

San Salvatore in Lauro Esposte anche opere di Greco e Mastroianni

«Terracolta», libro e mostra sulla ceramica a Roma

Novecento e contemporanei Quattordici artisti esposti. Tra gli altri, Nino Caruso, Nedda Guidi e Tommaso Cascella. E nel volume anche una sorta di itinerario romano, tra ville e palazzi

«E mi attraeva quel colore smaltato, incorruttibile, che nessun' altra materia colorata avrebbe potuto darmi»: così nel 1964 uno dei più grandi artisti italiani del Novecento, Lucio Fontana, descriveva il suo rapporto con la ceramica, elemento dalle infinite possibilità espressive e legato alla creatività dell' essere umano fin dalla notte dei tempi. Ed è proprio la ceramica, a Roma e nel Lazio, l' argomento di un libro e l' oggetto di una mostra che si inaugura dopodomani alle 19 e prosegue fino al 15 febbraio nei Musei di San Salvatore in Lauro, all' interno del Complesso del Pio sodalizio dei Piceni. Il volume, pubblicato da «Il Cigno GG Edizioni», è scritto da Norberto G. Kuri, il quale in duecento pagine ripercorre, in estrema sintesi e tramite una selezione mirata di opere, il ruolo che fu ed è ancora in piccola parte di Roma e del Lazio nella produzione della ceramica artistica italiana. Partendo dall' antichità, il volume, attraverso Medioevo, Rinascimento, Sette e Ottocento, giunge fino all' esplosione del fenomeno nel XX° secolo, tra Liberty e gusto déco prima, e poi con il boom nei decenni Sessanta e Settanta. Al Novecento in particolare è dedicata la terza parte del saggio, che per curiosi e appassionati d' arti applicate si configura anche come una sorta di itinerario per le strade della città. Vi sono infatti citati casi celebri quali la Casina delle Civette o quella detta delle Fate nel quartiere Coppedè, oltre a edifici meno noti. A parte il libro, che illustra sia pur in maniera sintetica anche i tanti casi di grandi maestri del Novecento, pittori, scultori e ceramisti non per caso (Martini, Afro e Mirko Basaldella, Guttuso, Cagli, Manzù...), c' è poi una selezione di 14 artisti, con 59 opere in tutto, che compongono la mostra vera e propria, dal titolo «Terracolta, la ceramica Romana e Laziale». Solo due i nomi «storici» rappresentati: il catanese Emilio Greco (1913-1995), uno dei maggiori esponenti della statutaria classica del Novecento, con due lavori, e Umberto Mastroianni (1910-1988; il complesso di San Salvatore ospita anche un museo a lui dedicato). Esposte inoltre le creazioni dei contemporanei Riccardo Monachesi, Marco Ferri, Nino Caruso, Nedda Guidi, Tommaso Cascella (figlio di Pietro e Anna Maria Cesarini Sforza, a sua volta celebre ceramista), Cinzia Capena, Speranza Neri, Antonio Grieco, Antonio Gabriele, Franco Ciuti, Giacomo Alessi, Elettra Cipriani. Una curiosità non indicata nelle pagine del libro e indirizzata ai più eruditi tra i potenziali lettori del volume: due delle tre opere riprodotte nel testo e firmate dal grande scultore Leoncillo, la piccola lampada e il bellissimo camino, hanno una storia tutta particolare (e importante): quei pezzi appartennero infatti alla leggendaria soprintendente della Galleria nazionale d' arte moderna Palma Bucarelli, donna bella, mondana e intraprendente, che li commissionò all' artista negli anni Cinquanta per il suo appartamento all' interno del museo, gran crocevia di cultura e Cafè-society con ospiti del calibro di Dalí e Jean Cocteau. (Piazza S. Salvatore

in Lauro 15, ingresso gratuito, lunedì-venerdì 10-13 e 16-18, tel. 06.6865493). Edoardo Sassi
RIPRODUZIONE RISERVATA

Sassi Edoardo